

**Zeitschrift:** Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung  
**Herausgeber:** Schweizerische Stiftung Für das Alter  
**Band:** 3 (1925)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Il rispetto alla vecchiaia [Fine]  
**Autor:** Casella, Giorgio  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-722506>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 11.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

institutions font presque totalement défaut dans nos contrées montagneuses. C'est là que la fondation cherche à intervenir en se plaçant moins au point de vue régional ou cantonal que fédéral. Les sommes que la fondation peut consacrer à cet usage ne sont pas très considérables. En 1922, les comités cantonaux et la fondation ont pu consacrer frs. 62,000 à des asiles; en 1923, cette somme a atteint frs. 86,000; en 1924, elle a reculé à frs. 57,000 à cause du développement rapide de l'assistance individuelle qui a absorbé presque tous les moyens disponibles.

Mais la tâche de la fondation ne s'arrête pas à ces manifestations tangibles, individuelles ou collectives, elle s'est assigné un plus noble but encore, celui de réveiller au sein de nos populations, l'intérêt, le respect, l'affection dus aux vieilles gens. Enfin, elle travaille à la réalisation de l'assurance-vieillesse. (Fin au prochain numéro.)

### × **Il rispetto alla vecchiaia** (Fine.)

Dr. Giorgio Casella, Presidente del Comitato cantonale Ticinese.

E' il rispetto alla vecchiaia che ha fatto sorgere nel Cantone Ticino numerosi ricoveri per quei vecchi ai quali una triste sorte ha negato un proprio nido. La iniziativa privata è riuscita a dotare quasi tutti i distretti in cui il Cantone è ripartito un asilo dove con modeste diarie gli anziani e le anziane della vita vengono accolti, sorretti, circondati dalle migliori cure. Questa abbondanza di ricoveri per la vecchiaia abbandonata è un fatto consolante e che onora il Cantone Ticino.

E' a questi ricoveri ai quali fanno capo con lodevole zelo Associazioni, Casse per ammalati, Comuni, Cantone. E tante anime pie ne reggono l'andamento: vi si vive in pace e in pace vi si muore.

Poichè pur troppo accade che il robusto garzone o la attenta figliuola che riscontrammo nella nostra gita alpestre fanno spesso volte difetto. E non vi è stato più compassionevole di colui che ridotto alla impotenza per



Vecchio Ticinese.

il carico degli anni non trova chi lo assista sotto il tetto domestico, specie se alla età inoltrata vanno compagne la malattia, la povertà. Si ha allora la classe degli abbandonati.

E fra le cause di questo abbandono frequente è la emigrazione della gioventù.

Il popolo ticinese fu sempre emigratore. E' una tendenza atavica, e come una passione cui tende il ticinese ad assoggettarsi da secoli. E' una risultante della strettezza del suolo che da solo non basterebbe a nutrire la sua gente. E' un sogno che trascina verso un agognato guadagno. E' la ricerca di una terra che sia meno ingrata al lavoratore e che gli permetta di accumulare un peculio destinato a sostentare la famiglia rimasta in patria e assicurare a sè stessi una vecchiaia tranquilla.

Pur troppo dopo che la emigrazione, sorpassando i confini dell' Europa, si estese oltre l' oceano, numerosi sono quelli che emigrano, pochi quelli che ritornano in patria, assai scarsi quelli che vi ritornano ricchi. Sia che la morte li tolga agli stenti, sia che la stessa fortuna formi dei legami che li tengano avvinti ad una regione divenuta per essi una nuova patria, sia che la lunga assenza faccia tacere nell' animo loro il desiderio del suolo nativo, accade talvolta che i vecchi genitori più nulla sanno dei loro figliuoli emigrati, più non ricevono alcun soccorso e per la povertà che li affligge, per il mistero che regna sulle sorti dei loro cari che stanno oltre il mare, gemono nell' oblio. E questi sono i vecchi che meritano maggiore compassione.

Non ne mancano esempi specialmente nella Vallemaggia. In questa Valle, che pur troppo tende spopolarsi non ostante le migliori attrattive, sono sorti i ricoveri di Cevio e di Maggia dovuti alla iniziativa di privati e di Comuni. Questi due ricoveri costituiscono un dono providenziale, essi hanno fatto un riparo a non pochi infelici che ebbero una famiglia, per la famiglia hanno sudato sui solchi di un breve campo, per la famiglia hanno sofferto ed ora più non hanno famiglia. Sono soli!

O buoni vecchi che coll' amore, col lavoro, colla rassegnazione avete onorata una lunga esistenza sollevate l' animo vostro.

Vivo è nella nostra gente il rispetto alla vecchiaia. La nostra gioventù si inchina innanzi alla canizie che circonda

la vostra fronte. Nessun oltraggio offenderà in voi la dignità della vecchiaia. Il rispetto alla vecchiaia sia orgoglio del popolo nostro, e ritorni a voi l'amore dei vostri cari che stanno lontani ripristinando quel legame che fra le succedentisi generazioni consacra la famiglia.

## Die Schützlinge der Stiftung „Für das Alter“.

Geschlecht, Alter und Nationalität der unterstützten Greise.  
Le sexe, l'âge et la nationalité des vieillards assistés.

	Geschlecht		Alter			Nationalität		
	m.	w.	—70	70—80	80+	Kant.-bürger	übr. Schw.	Ausl.
	m.	f.	—70	Age 70—80	80+	concit.	conféd.	étrang.
Aargau	105	237	74	180	88	272	58	12
Appenzell A.-Rh.	130	185	1	170	144	248	62	5
Appenzell I.-Rh.	16	19	4	19	12	34	1	—
Baselland	74	117	74	71	46	148	36	7
Baselstadt	45	163	83	89	36	44	99	65
Berne-Jura-Nord	40	94	34	76	24	111	9	14
Fribourg	36	41	27	41	7	69	7	1
Genève			197	266	67	168	238	124
Glarus	63	141	41	107	56	166	26	12
Graubünden	84	147	82	98	36	190	26	10
Luzern	95	290	90	214	81	335	46	4
Neuchâtel	53	97	25	101	24	78	67	5
Obwalden	17	10	3	11	13	27	—	—
St. Gallen	554	861	292	801	322	918	412	85
Schaffhausen	28	85	29	58	26	57	33	23
Schwyz	74	126	37	106	47	155	28	7
Solothurn	119	232	103	173	75	286	65	—
Thurgau ev.	53	164	79	105	60	147	74	23
Thurgau kath.	56	24	33	41	7	26	28	26
Ticino	129	308	105	210	122	350	7	80
Zürich	632	1227	548	993	318	1073	580	206
	2403	4568	1951	3930	1611	4902	1902	709

Jahr für Jahr vernimmt der freundliche Leser oder die Leserin, daß die Stiftung „Für das Alter“ wieder eine größere Zahl von alten Leuten — letztes Jahr waren es 7931 — unterstützt hat. Beim Nachsinnen über diese hohen Zahlen hat sich gewiß schon mancher gefragt: wer sind denn eigentlich die Schützlinge der Stiftung „Für das Alter“? Das ist eine berech-